



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
V DIREZIONE "AMBIENTE E PIANIFICAZIONE"
SERVIZIO "RR.NN.OO. E AREE PROTETTE"

PARERE N. 81 DEL 11.11.20

PROT. N. 5014/AMB DEL 11/11/20

OGGETTO: Lavori di riqualificazione del camminamento pedonale lungo il lago "Faro" e sistemazione steccati e barriere di sicurezza nella R,N.O. "Laguna di Capo Peloro"
- **Parere Ente gestore r.n.o. "Laguna di Capo Peloro"**.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
"INGEGNERIA TERRITORIALE"
ING. C. BATTAGLIA
SEDE

ESAMINATO il progetto emarginato in oggetto, trasmesso dal Responsabile del Servizio di "Ingegneria Territoriale" di questa Città Metropolitana, con il quale vengono descritti gli interventi da eseguirsi lungo le sponde ed il bordo lago "Faro", zona "A" della riserva naturale orientata "Laguna di Capo Peloro";

RILEVATO che l'area di interesse ricade, altresì, all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA 030044 dei Siti NATURA 2000.

VISTO il D.A. n. 437/44 del 21.06.2001 di istituzione della riserva naturale "Laguna di Capo Peloro" e l'allegato Regolamento recante le modalità d'uso ed i divieti vigenti nell'area protetta ;

CONSIDERATO CHE i lavori di progetto prevedono: la sistemazione del piano di calpestio, ovvero la sostituzione dell'attuale battuto in cemento con pietra locale (arenaria) del percorso naturalistico pedonale che si interpone per circa 400 mt tra la barriera di sicurezza stradale che delimita la S.P. 47 e lo steccato in legno del bordo lago Faro; il decespugliamento da rovi ed erbe infestanti lungo il bordi del camminamento e della strada provinciale e la sostituzione delle parti di steccato in legno ammalorato.

CHE gli interventi di progetto così come descritti, verranno realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica, e pertanto, non determineranno impatto alcuno sugli habitat di riserva;

CHE gli interventi in oggetto rientrano tra le finalità dell'Ente gestore nell'ambito della valorizzazione ambientale e dello sviluppo turistico-sostenibile del territorio protetto;

CHE le opere di progetto si rendono necessarie ed indispensabili per consentire una migliore fruizione dell'area protetta che allo stato presenta in alcuni tratti zone di criticità ;

RITENUTO CHE le opere di progetto non avranno refluenza alcuna sulla riserva naturale orientata "Laguna di capo Peloro" ne producono significativi effetti sugli habitat e sulle specie vegetali ed animali tutelati dai Siti Natura 2000;

CHE i lavori descritti in progetto siano compatibili con quanto previsto dal Regolamento della riserva naturale in oggetto, nonché, dalle norme di tutela ambientale, nella qualità di cui al D.A. n. 437/44 del 21.06.2001, **fatti salvi gli altri pareri previsti dalla legge**, si rilascia per quanto di competenza

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione del progetto di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

- Gli interventi di ripulitura e decespugliamento dovranno interessare esclusivamente rovi ed essenze vegetali infestanti, interventi di potatura potranno altresì interessare le specie che si protraggono lungo il percorso pedonale costituendo di fatto un ostacolo per la libera fruizione;

- la scelta del materiale naturale impiegato nella realizzazione degli interventi (arredi, tipologia di roccia e di legname,) dovrà essere concordata, ovvero, condivisa con il Direttore delle Riserve;

- l'attività lavorativa non dovrà recare danno alcuno all'ambiente naturale protetto circostante, ovvero, non dovrà interferire con lo stesso, a tal fine dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili necessari, fermo restando che deve essere preventivamente autorizzato da questa Direzione qualsiasi ulteriore interessamento dell'area protetta;

- l'inizio dei lavori dovrà essere preventivamente comunicato all'ufficio di Direzione della riserva naturale.

- eventuali materiali di risulta dovranno essere rimossi e trasferiti presso idonei siti di smaltimento;

- la ditta esecutrice dei lavori è tenuta all'osservanza delle predette prescrizioni, nonché dei divieti vigenti nell'area protetta, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso gerarchico all'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente entro giorni trenta dall'acquisita conoscenza, o al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Catania, entro giorni sessanta.

Il Direttore delle Riserve

(Dott.ssa Geol. M. L. Molino)

